



REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO EX ORDINANZA E ORDINANZA UITS 300MT

Edizione 2022-2025

Ver. 1.1

U.I.T.S.
REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO – EX ORDINANZA E ORDINANZA - UITS A MT. 300
Edizione 2020

SOMMARIO

CAPITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 - Premessa.....	pag. 4
ART.2 - Partecipazione.....	pag. 4
ART.3 - Definizioni	pag. 4
Art. 4 - Categorie di tiro	pag. 4
Art.5 - Distanza di tiro	pag. 5
Art.6 - Bersagli.....	pag. 5
Art.7 - Colpi	pag. 5
Art. 8 - Tempo	pag. 5
Art. 9 - Posizione	pag. 6
Art. 10 - Verifiche del Direttore di tiro	pag. 6

CAPITOLO II – MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Art. 11 - Iscrizioni	pag. 6
Art. 12 - Iscrizione a Squadre	pag. 7
Art. 13 - Tassa d'iscrizione individuale.....	pag. 7
Art. 14 - Tassa d'iscrizione Squadre.....	pag. 7

CAPITOLO III – ARMI, EQUIPAGGIAMENTI E ACCESSORI

Art. 15 - Armi impiegabili.....	pag. 8
Art. 16 - Controllo armi	pag. 8
Art. 17 - Irregolarità riscontrate	pag. 8
Art.18 - Indumenti di tiro.....	pag. 9

CAPITOLO IV – REGOLE GENERALI

Art. 19 - Regole Generali	pag. 9
Art. 20 – Custodia delle Armi e Munizioni.....	pag. 9
Art. 21 - Giuria di gara	pag. 10
Art. 22 - Reclami	pag. 10

CAPITOLO V – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Art. 23 - Punteggio di Gara	pag. 10
Art. 24 - Classifica di Gara	pag. 10
Art. 25 Premiazione di Gara	pag. 10
Art. 26 - Classifica generale del Campionato	pag. 11
Art. 27 - Classifica individuale per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano UITS	pag. 11
Art. 28 - Classifica per il Campionato Italiano a Squadre	pag. 11
Art. 29 - Premiazione del Campionato individuale UITS 300 mt	pag. 11
Art. 30 - Premiazione del Campionato a Squadre UITS 300 mt	pag. 11

ALLEGATI

Allegato n.1 “Gruppi di Classifiche”.....	pag. 12
Allegato n.2 “Appoggio regolamentare”.....	pag. 13
Allegato n.3 “Dimensioni massime del bipiede commerciale”.....	pag. 14
Allegato n.4 Bersaglio “Semiauto 300m”.....	pag. 15

Allegato n.4 “Gruppo 2” - Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole	pag. 16
Allegato n.5 “Gruppo 3” - Ex-ordinanza semiautomatici con mire metalliche	pag. 17
Allegato n.6 “Gruppo 4” - Ex-ordinanza semiautomatici con ottica originale	pag. 18
Allegato n.7 “Gruppo 5” - Armi lunghe semiautomatiche con mire metalliche.....	pag. 19
Allegato n.8 “Gruppo 6” - Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole con ottica originale	pag. 20
Allegato n.9 “Gruppo 7” - Arma lunga munita di ottica commerciale	pag. 21
Allegato n.10 “Gruppo 8” - Arma lunga con ottica commerciale	pag. 22
Allegato n.11 “Gruppo 9” - Semiauto tattico con ottica commerciale	pag. 23
Allegato n.12 “Gruppo 10” - OPEN	pag. 24
Allegato n.13 “Gruppo 11” - Carabina di serie	pag. 25

CAPITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 - Premessa

1. Il presente Regolamento si applica alle gare di tiro, svolte presso i poligoni e campi di tiro delle Sezioni del Tiro a Segno Nazionale, nell'ambito del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" nonché alle gare e competizioni di interesse locale organizzate sulla medesima distanza dalle predette Sezioni.
2. Il presente Regolamento resterà in vigore sino alla abrogazione dello stesso ovvero alla pubblicazione di una successiva edizione che avrà effetto, in ogni caso, a partire dalla successiva stagione sportiva.
3. Per quanto non disciplinato espressamente, ove non in contrasto, si applica il Regolamento UITS.

ART.2 - Partecipazione

1. La partecipazione alle gare del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" è individuale.
2. Le gare si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica secondo la previsione del calendario ufficiale del campionato che sarà pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno; a turni esauriti, a discrezione della Sezione organizzatrice, potranno essere aperte le iscrizioni per la domenica precedente con orari e modalità comunicati sul sito WEB della Sezione organizzatrice.
3. Le variazioni al calendario di gara o alla distribuzione dei turni, in ogni caso, dovranno essere comunicate, previa validazione dell'Ufficio Sportivo dell'UITS, sulla home page del sito WEB della Sezione Organizzatrice almeno sette giorni prima dell'apertura delle iscrizioni o, nel caso di riapertura, almeno 72 ore prima della riapertura delle iscrizioni.

ART.3 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si definisce:
 - a. "arma adottata" quella che sia stata oggetto di dotazione di una forza armata o di polizia di uno stato per compiti bellici o di polizia con esclusione delle armi utilizzate esclusivamente per addestramento, sperimentazione, sport ovvero per impieghi di vigilanza faunistica-venatoria;
 - b. "arma derivata" quella che della originale mantiene le caratteristiche morfologiche, progettuali e di funzionamento, ad eccezione di quelle necessarie per adeguare l'arma alla normativa nazionale civile, ovvero ne sia la fedele riproduzione assemblata con parti originali;
 - c. "accuratizzazione" ogni operazione di modifica, ottimizzazione, miglioria o aggiustaggio eseguita su parti d'arma e accessori;
 - d. "tattico" il bipiede, a corpo unico, che dispone di gambe regolabili indipendentemente in altezza e inclinazione nonché ripiegabili lungo l'asse longitudinale dell'arma senza l'impiego di utensili;
 - e. "di serie" l'arma prodotta da un costruttore in numero di esemplari minimo di 10 (dieci) unità del medesimo modello rilevabile dal catalogo del costruttore **in tutte le configurazioni previste.**

Art. 4 - Categorie di tiro

1. I tiratori iscritti alle gare del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" potranno impiegare esclusivamente le armi comuni lunghe, a canna rigata, nei soli calibri catalogati/classificati e, a esclusione dei gruppi 10 e 11, nei calibri originali di adozione.
2. L'elenco delle armi ammesse sarà pubblicato sul sito internet della UITS e sarà aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno a seguito delle eventuali richieste di integrazione e modifiche avanzate, entro il 31 dicembre di ogni anno, dalle Sezioni organizzatrici ovvero dai tiratori interessati previa presentazione di idonea documentazione del produttore o importatore attestante la qualità e le caratteristiche dell'arma.
3. I tiratori che si iscrivono alle gare nei gruppi 10 e 11 potranno gareggiare con le armi che, a insindacabile giudizio del personale deputato al "controllo armi", rispondono alle caratteristiche elencate rispettivamente nell'allegato 12 e 13. I tiratori potranno iscriversi in differenti categorie, denominate "gruppi", caratterizzate dalla omogeneità di caratteristiche tecniche e tipologia di impiego nonché epoca costruttiva delle armi impiegabili.

A partire dall'anno 2020, continuano ad essere ammessi a gareggiare nel gruppo 11 i modelli di armi già impiegati nelle precedenti annualità ancorché prodotte in numero inferiore alle 10 unità. A tal fine, fa fede l'elenco armi pubblicato sul sito web dell'Unione Italiana Tiro a Segno.
4. In particolare, appartengono:
 - ai gruppi 2, 3 e 5 le armi ex ordinanza, ordinanza (o anche derivate per il gruppo 5) munite di mire metalliche;

- ai gruppi 4, 6, 7, 8 e 9 le armi ex ordinanza, ordinanza (o anche derivate per i gruppi 7,8 e 9) munite di sistemi di mira ottica, optronica o a regolazione micrometrica;
- al gruppo 10 le armi lunghe di qualsiasi tipologia munite di sistemi di mira liberi;
- al gruppo 11 le armi lunghe **“di serie”** non adottate da Forze Armate o di Polizia dotate di sistemi di puntamento ottici.

Art.5 - Distanza di tiro

1. Le gare del “Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITs a 300 metri” si svolgeranno sulla distanza di 300 metri presso i poligoni e campi di tiro indicati nel calendario pubblicato nella specifica sezione del sito Web dell’Unione Italiana Tiro a Segno.

Art.6 - Bersagli

1. In tutte le gare saranno utilizzati i seguenti bersagli:
 - bersaglio internazionale per Arma Libera di Grosso calibro a metri 300 (Mod.2) per i Gruppi 2, 3, 4, 5 e 6;
 - bersaglio Categoria Hunter a metri 300 (mod.10) per i Gruppi 7,8, **10** e 11;
 - **bersaglio “Semiauto 300 m” per il Gruppo 9** (vds all.4).
2. I bersagli non verranno consegnati ai Tiratori alla fine delle rispettive gare, ma rimarranno per sessanta giorni a disposizione dell’UITs.

Art.7 - Colpi

1. **Per ogni sessione di gara saranno impiegati 23 colpi di cui i primi tre, obbligatori, saranno considerati di prova e contrassegnati ciascuno con un bollino di colore rosso qualunque area del bersaglio venga colpita. Sul bersaglio internazionale per Arma Libero di Grosso Calibro a metri 300 (Mod.2) per i rimanenti venti colpi saranno utilizzati bollini di colore contrastante rispetto la zona colpita del bersaglio. Sui bersagli Categoria Hunter a metri 300 (mod.10) e Categoria “Semiauto 300 m” per i rimanenti venti colpi non sarà utilizzato alcun bollino.**
2. I ventitré colpi del munizionamento, di cui 3 di prova, devono essere tutti contenuti in apposito contenitore posizionato sulla postazione di tiro.
3. Qualora una cartuccia non dovesse esplodere o risultare non camerabile, sarà possibile la sua sostituzione. Il tiratore potrà predisporre eventuale munizionamento sostitutivo e collocarlo sulla parte posteriore del bancone; il direttore di tiro, valutato il malfunzionamento, provvederà a prelevare la cartuccia necessaria e la consegnerà al tiratore.
Le operazioni di sostituzione del munizionamento dovranno essere svolte entro il tempo regolare di gara e non potranno essere concesse sospensioni o deroghe.
4. Al di fuori dei casi sopra indicati non sono ammessi colpi supplementari a nessun titolo.
5. Per i Gruppi 2, 3, 4, 5, 6 e **9** saranno sparati tutti i ventitré colpi, compresi quelli di prova, su unico bersaglio mentre per i Gruppi 7, 8, 10 e 11 dei ventitré colpi i primi 3 obbligatori saranno sparati sul barilotto di prova e i restanti 20 di gara dovranno essere sparati in ragione di quattro colpi per ogni barilotto di gara.
6. Il Tiratore che spara un colpo di gara sul bersaglio di un altro tiratore deve comunicarlo immediatamente al direttore di tiro che provvederà ad assegnargli uno zero, ma il tiratore non avrà alcuna penalità. Qualora lo ripettesse, avrà una penalità di 2 punti. Eventuali colpi estranei rilevati dal Tiratore sul proprio bersaglio devono comunque essere immediatamente segnalati al Direttore di Tiro che li evidenzia, tramite il personale di fossa, direttamente sul bersaglio e conseguentemente sulla Scheda di comunicazione che è inviata al Controllo bersagli. Qualora non fosse possibile risalire a chi appartiene il colpo, neppure tramite il calibro, verrà tolto il punto maggiore. I tiratori della relativa sessione di tiro verranno tutti informati del fatto che uno di loro non ha denunciato il tiro incrociato e che, se verrà identificato, verrà sospeso dalla gara in corso in tutti i gruppi in cui si è iscritto e non ammesso alla gara successiva.
7. Nel caso in cui il Direttore di Tiro rilevi un comportamento antisportivo del Tiratore, può allontanare il tiratore stesso dalla linea di tiro e procedere con segnalazione scritta alla Giuria di gara.

Art. 8 - Tempo

1. La gara si svolgerà entro il tempo di 25 (venticinque) minuti in cui sono comprese la prova ed eventuali risoluzioni di malfunzionamenti e sostituzioni cartucce come stabilito dall’art.7.
2. Il Direttore di tiro, dopo aver autorizzato l’accesso alle linee ai soli Tiratori impegnati nel turno di tiro, comunica agli stessi la procedura di tiro segnalandone l’inizio e dando, inoltre, avviso dei cinque minuti rimanenti prima della fine del turno stesso.

3. Ogni colpo sparato prima del comando d'inizio sarà conteggiato con valore di punteggio zero e i successivi tre colpi saranno comunque considerati di prova. Eventuali colpi sparati dopo il segnale di fine turno saranno conteggiati con valore di punto zero.
4. Ogni Tiratore, al termine della propria prestazione, non deve arrecare disturbo ai tiratori impegnati sulla linea di tiro e deve rimanere in silenzio sulla linea di tiro abbandonando quest'ultima con il consenso del Direttore di tiro solamente alla fine del turno di tiro.

A tal fine, il tiratore dovrà lasciare, in ogni caso senza variare la regolazione di dispositivi e accessori, l'arma scarica e con otturatore aperto sul bancone per l'esecuzione dei controlli di cui al successivo art.10 comma 2. L'eventuale spostamento dell'arma, senza il preventivo consenso del Direttore di tiro, comporta la squalifica dalla prestazione anche se non è provata l'alterazione dei dispositivi e accessori regolabili.

Art. 9 - Posizione

1. La posizione di tiro è quella "a terra". La Sezione organizzatrice, ove disponga di panconi regolabili, dovrà bloccare l'inclinazione degli stessi in posizione fissa per l'intera durata delle giornate di gara e non potrà apportare alcuna modifica alla configurazione degli stessi.

Per i tiratori che gareggiano nei soli gruppi 2/3 e 4/6 è concessa la facoltà di assumere la posizione "seduta" comunicando la scelta prima dell'inizio del turno al Direttore di tiro.

2. Per tutti i Gruppi è consentito l'appoggio della parte anteriore del calcio (asta) su di un appoggio unificato fornito esclusivamente dalle Sezioni organizzatrici. Tale appoggio sarà accessoriato da uno spessore di 50 mm che il tiratore, se necessita, potrà utilizzare nonché da un sacchetto in cordura contenente sabbia alloggiato all'interno del cuneo.
3. In alternativa per i gruppi 5-7-8-9-11 è consentito l'uso di un bipiede tattico commerciale, a corpo unico, installato a un'altezza minima di 145 mm, dalla base inferiore dell'asta del calcio, e con base di appoggio non superiore a 310 mm.

Non sono ammessi appoggi a gambe singole o separate collegati ai lati della calciatura o astina anteriore.

La verifica dimensionale dei bipiedi sarà realizzata mediante una dima conforme al disegno in allegato n.3 posizionata in prossimità del punto di ancoraggio del bipiede.

Per il solo il Gruppo 10 è consentito l'uso di qualsiasi tipo di bipiede o cavalletto.

5. Non sono ammesse accuratizzazioni di nessun tipo dei bipiedi e non è consentita la modifica dei sistemi di regolazione dell'inclinazione con soluzioni artigianali ovvero mediante la sostituzione di parti originali.
6. Eventuali appoggi regolabili posteriori facenti parte della calciatura originale dell'arma non dovranno mai appoggiare, in assetto di tiro, sul bancone ed eventuali loro dispositivi regolabili a vite o telescopici dovranno essere bloccati ad un'altezza sufficiente a garantire che gli organi di mira puntino al di sopra del bersaglio.
7. Non sono ammessi accessori (ad eccezione dei copri "rail" per le armi originariamente dotate di slitte per il montaggio opzionale di "monopod"), seppur presenti sul catalogo del costruttore, che determinano un prolungamento verticale del calcio o aggiungano spessore nella parte inferiore del calcio (ad es. tactical bag rider) quando siano dotazione opzionale.

Eventuali spessori regolabili del calciolo (butt plate stock adjuster), quando non siano dotazione di serie, dovranno essere bloccati in posizione verticale neutra.

8. L'altezza dell'appoggio anteriore deve essere comunque tale da non consentire, in assetto di tiro, l'appoggio della parte posteriore del calcio e/o dell'impugnatura sul piano di tiro (bancone); in ogni caso l'appoggio anteriore deve essere sempre posizionato sul bancone.

Art. 10 - Verifiche del Direttore di tiro

1. Il Direttore di tiro, prima dell'inizio della gara, dovrà verificare il regolare assetto di quelle armi che montano i dispositivi di regolazione verticale del calcio ponendole in appoggio sia anteriore che posteriore e verificando che gli organi di mira puntino al di sopra del bersaglio.
2. È facoltà del Direttore di tiro, al termine della gara, verificare nuovamente l'assetto delle armi ovvero, in caso di sospetto di irregolarità, interrompere il tiro per uno o più tiratori ed effettuare le verifiche necessarie riconoscendo ai tiratori interessati un supplemento di tempo non superiore a 3 minuti.

CAPITOLO II – MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Art. 11 - Iscrizioni

1. Ciascun partecipante, nel sottoscrivere l'iscrizione, si assume ogni responsabilità conseguente alla prova di tiro ed è tenuto a prendere visione oltre che del presente Regolamento, delle norme presenti in ogni singolo poligono

in cui si effettuano le gare del Campionato, sollevando con ciò l'Organizzazione della gara da ogni responsabilità civile e penale.

2. Per poter iscriversi alle gare che si svolgono nell'ambito dei poligoni TSN, il tiratore dovrà essere iscritto ad una Sezione TSN e tesserato all'UITS categoria "Tiratore".
Ogni tiratore potrà effettuare l'iscrizione esclusivamente per i gruppi nei quali intende competere e non dovrà, in nessun caso, procedere alla prenotazione di turni per conto di altri tiratori o in eccesso rispetto alle proprie necessità.
3. Le iscrizioni sono aperte, a livello individuale, 30 giorni solari prima della data di effettuazione della stessa alle ore **21,00** del giorno previsto.
4. Le iscrizioni saranno chiuse alle ore **21,00 del 15° giorno solare che precede lo svolgimento della gara.**
5. La richiesta dei turni di tiro deve essere effettuata tramite il sistema d'iscrizione deciso da U.I.T.S., dopo aver verificato la disponibilità dei turni liberi tramite il tabellone elettronico delle iscrizioni.
6. La richiesta dei turni di tiro, per ogni singolo Tiratore, per ogni singolo Gruppo e per ogni singolo turno di tiro (Gara-1 e Gara-2), deve pervenire all'Organizzazione della gara unicamente tramite il Modulo d'iscrizione compilato obbligatoriamente in ogni sua parte.
7. **Il Tiratore deve versare la tassa d'iscrizione individuale entro sette giorni dalla prenotazione del turno, la mancata osservanza di tale procedura causa automaticamente la perdita dei turni prenotati.**
8. **La Sezione di gara ospitante dovrà provvedere alla cancellazione per mancato pagamento entro le ore 21,00 del settimo giorno dall'iscrizione.**
9. Modifiche di turni di tiro, di Gruppi d'appartenenza e modello di arma potranno essere effettuate dal Tiratore stesso ed accettate dall'organizzazione della gara fino a 15 giorni prima della stessa.
10. La rinuncia al turno di tiro comporta automaticamente la perdita della somma versata.
11. Durante lo svolgimento della gara potranno essere accettate dall'Organizzazione della gara iscrizioni ai turni di tiro, compatibilmente con la loro disponibilità.
12. **Durante lo svolgimento della gara non saranno accettate richieste di cambio di turno di tiro se non per cause di forza maggiore e comunque l'accettazione rimane ad insindacabile giudizio della Sezione ospitante.**

Art. 12 - Iscrizione a Squadre

1. La partecipazione al Campionato è aperta anche a squadre distinte per le specialità "mire metalliche" (gruppi 2-3-5) e "ottica" (gruppi 4 -6 -7- 8- 9- 10-11).
2. Al campionato possono iscriversi squadre composte da un minimo di tre ad un massimo di quattro tiratori tutti appartenenti alla stessa sezione, gruppo sportivo, ente militare, amministrazione, corpo armato dello stato.
3. Ognuno di detti enti può iscrivere un numero illimitato di squadre.
4. All'atto di iscrizione della squadra per ogni tiratore dovrà essere dichiarato il gruppo in cui gareggerà per la squadra durante tutto il campionato, fermo restando che dovranno essere rappresentati 3 o 4 gruppi diversi a seconda del numero dei componenti della squadra.
5. Per la sola categoria "mire metalliche" (costituita da 3 gruppi) è ammessa l'iscrizione di 2 componenti della squadra nello stesso gruppo.
6. Per l'elaborazione della classifica di gara saranno conteggiati i migliori tre risultati dei componenti la squadra mentre, in caso di mancata partecipazione di un componente della squadra, allo stesso verrà attribuito un punteggio di zero punti.
7. L'iscrizione della Squadra deve pervenire, via mail alla UITIS, entro e non oltre il 15 febbraio dell'anno di riferimento indicando la denominazione della Squadra ed il nominativo dei componenti la stessa.
8. Il nominativo della Squadra dovrà fare riferimento esclusivamente all'ente di appartenenza e, in caso di squadre plurime, **a un numero progressivo**. Non è ammesso l'uso di denominazioni differenti né nomi fantasiosi o riferimenti a marchi, denominazioni e appellativi riconducibili a partiti, movimenti politici, Enti e associazioni anche sportive.

Art. 13 - Tassa d'iscrizione individuale

1. L'iscrizione alla gara è possibile fino a un massimo di due turni (Gara-1 e Gara-2) per ogni Gruppo, per un importo di € 22,00 (VENTIDUE/00) cadauna.
2. Non sono ammesse ulteriori iscrizioni nello stesso Gruppo anche con armi aventi le stesse caratteristiche di appartenenza, ma con matricole diverse.
3. Le gare effettuate nello stesso gruppo non potranno essere consecutive.

Art. 14 - Tassa d'iscrizione Squadre

1. Le sezioni, gruppi sportivi, enti militari, amministrazioni o corpi armati dello stato che intendono iscrivere una o più squadre al “Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITTS a 300 metri” dovranno inviare richiesta di iscrizione e, all'accoglimento dell'iscrizione, versare la tassa d'iscrizione (comunque entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di riferimento) tramite Bonifico Bancario le cui coordinate verranno indicate dalla UITTS.
2. L'importo per l'iscrizione della squadra è fissato in € 50,00 (cinquanta/00), più € 10,00 (dieci/00) per ogni componente la stessa.
3. Il mancato versamento della tassa di iscrizione entro i termini previsti, causa l'eliminazione della Squadra dal Campionato Italiano dell'anno di riferimento.

CAPITOLO III – ARMI, EQUIPAGGIAMENTI E ACCESSORI

Art. 15 - Armi impiegabili

1. I tiratori devono partecipare alle gare del “Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITTS a 300 metri” con armi personali, regolarmente denunciate presso le competenti Autorità di P.S., di cui sono i soli responsabili del trasporto e custodia in ogni momento.
2. Tutte le armi partecipanti non possono superare l'energia cinetica 3.931,600 joule.
3. Ogni arma può essere iscritta in un solo gruppo per gara; in nessun caso, compreso la rottura o il malfunzionamento, può essere utilizzata in un gruppo un'arma che è stata o dovrà essere impiegata in un diverso gruppo.
4. Le armi che montano ottiche o sistemi di mira micrometrici non sono ammesse nei Gruppi 2, 3 e 5 anche se le stesse sono state rese inutilizzabili o oscurate.
5. In nessun caso, compresa la rottura ed il malfunzionamento, è ammessa la sostituzione dell'arma durante lo svolgimento del turno di tiro.

Art. 16 - Controllo armi

1. Il Tiratore deve presentarsi al Controllo armi 30 (trenta) minuti prima dell'inizio del proprio turno di tiro (**gara e rientro**), dopo aver verificato, presso la Segreteria della Sezione organizzatrice, la regolarità della propria iscrizione e ritirato il modulo di iscrizione.
2. La verifica dell'arma non può essere eseguita dal Controllo armi se il Modulo d'iscrizione risulta incompleto. L'eventuale integrazione dei dati deve essere validata dalla Segreteria della Sezione organizzatrice.
3. Verranno verificati marca, modello, matricola, calibro, camera di cartuccia (per tutte le armi gli otturatori dovranno chiudersi utilizzando cartucce “campione” realizzate a dimensione CIP), calciatura, mire, ingrandimenti dell'ottica, accessori e peso dello scatto. Al termine del controllo, l'arma verrà custodita nell'apposito locale in idonee rastrelliere e consegnata al Tiratore solo all'inizio del proprio turno di gara.
4. Nel caso in cui l'identificazione o la qualificazione dell'arma possa creare dubbi, è onere del Tiratore dimostrarne la commercializzazione e/o l'eventuale adozione della stessa, nella configurazione con cui intende competere, esibendo al Controllo armi la relativa documentazione (manuali, libri, riviste del settore, dichiarazione del costruttore od importatore, ecc.).
5. L'assegnazione delle armi ai vari Gruppi rimane in ogni modo affidata AL GIUDIZIO del Controllo armi.
6. Qualora il tiratore non ritenga valida l'assegnazione del gruppo, potrà presentare ricorso alla Giuria di Gara.
7. Possono essere effettuati, a fine del turno di tiro, verifiche a campione sul peso di trazione dello scatto.
8. Nel caso in cui il direttore di tiro rilevi in qualsiasi momento, qualunque tipo di irregolarità, procederà con segnalazione scritta al Direttore di Gara, salvo i casi di pericolo e quanto previsto all'articolo 7 ultimo comma.

Art. 17 - Irregolarità riscontrate

1. Qualora nel corso del controllo armi fosse riscontrato una irregolarità ovvero l'uso di un accessorio non consentito o che determini una diversa attribuzione del gruppo di appartenenza, gli addetti al controllo armi dovranno richiederne ove possibile la rimozione e in caso di rifiuto procedere, ove possibile, alla corretta attribuzione della categoria (gruppo).
2. Nel caso del comma 1, l'addetto al Controllo armi attribuirà un “ammonimento” (warning) al tiratore segnalando lo stesso sulla scheda di tiro.
3. Ove il tiratore già ammonito reiteri nella stessa gara o nelle successive, la presentazione dell'arma irregolare o non conforme alle regole del gruppo richiesto, lo stesso sarà squalificato dalla gara con l'impossibilità di sanare nuovamente l'irregolarità.

4. La decisione del controllo armi può essere appellata dal tiratore entro 15 minuti prima dell'inizio del turno di gara con le medesime modalità descritte all'art.22. Il direttore di gara dovrà pronunciarsi entro i successivi 10 minuti.
5. Qualora un tiratore senza il preventivo assenso dell'addetto al controllo armi intervenga a sostegno di altri tiratori o per evidenziare presunte irregolarità senza avanzare formale richiamo, il direttore di gara potrà comminare allo stesso un "ammonimento" e la squalifica con le modalità di cui ai commi da 3 a 5.
6. La Sezione organizzatrice che abbia comminato un ammonimento o la squalifica dovrà comunicare la stessa a tutte le altre Sezioni organizzatrici nonché a quella di appartenenza del tiratore per i conseguenti provvedimenti anche disciplinari.

Art.18 - Indumenti di tiro

1. Ai tiratori non è consentito indossare l'abbigliamento UITSS/ISSF (giacche, pantaloni e guanti) nonché abbigliamento policromo o che rechi segni distintivi di Forze Armate Italiane o straniere ad esclusione di tiratori appartenenti alle stesse.
2. Sono ammesse gomitiere, ginocchiere, paraspalle da tiro amovibili, guanti unicamente di tipo "Tattico mezze dita" o "Tattico dita intere", in sola ed esclusiva configurazione commerciale comunque privi sul dorso e sul palmo di sistemi di fissaggio e/o bloccaggio (velcro, sistemi adesivi, ecc), spessori removibili ovvero moffola ribaltabile. Non sono ammessi guanti imbottiti da lavoro, per sport da combattimento e rinforzati di tipo "operativo per ordine pubblico". Non è ammesso impiegare oltre al guanto fasce, fasciature e oggetti di qualsiasi natura fra la mano e il guanto stesso.
3. Sono ammesse fasce parasudore e cappelli con paraluca frontali e/o laterali, filtri polarizzatori da applicare sull'ottica.
4. L'uso di occhiali da tiro è permesso per l'utilizzo di lente correttiva anche polarizzata, iride ed eventuale inserti paraluca frontali e/o laterali.
5. Salvo casi eccezionali, che verranno valutati dalla Giuria di gara, non è ammesso nessun tipo di **tappeto, cuscino, stuoia o supporto** sulla superficie del piano di tiro (bancone).
6. L'abbigliamento e gli accessori con cui si intende competere devono essere presentati al Controllo equipaggiamento per una preventiva autorizzazione.
7. Il Direttore di tiro segnalerà il tiratore che non ottempera ai requisiti richiesti al Direttore di gara, quest'ultimo provvederà a comminare la squalifica dalle prestazioni di gara 1 e gara 2 del solo gruppo ove è stata verificata la violazione del regolamento
8. Possono essere effettuati controlli a campione sul tipo di accessorio impiegato.

CAPITOLO IV – REGOLE GENERALI

Art. 19 - Regole Generali

1. Il tiratore in ogni momento della gara deve essere autosufficiente sia per quanto riguarda la lettura del bersaglio che per gli eventuali inceppamenti e malfunzionamenti che dovranno essere risolti, esclusivamente dal tiratore senza assistenza di terzi, entro i venticinque (25) minuti del turno di tiro.
2. In caso di malfunzionamento, il Tiratore dovrà darne comunque avviso al Direttore di tiro che può disporre, al fine di garantire la sicurezza dei presenti, può disporre la sospensione del turno di gara.
3. Sulla linea di tiro non è ammessa la presenza di nessuna persona oltre ai singoli Tiratori ed il/i Direttore/i di tiro.
4. Sul banco di tiro non è ammesso nessuno strumento per il raffreddamento dell'arma o per il beneficio del Tiratore stesso.
5. È obbligatorio l'uso di sistemi di raccolta dei bossoli per le armi semiautomatiche.

Art. 20 – Custodia delle Armi e Munizioni

1. All'interno dell'area della Sezione organizzatrice, le armi devono essere mantenute scariche e chiuse in apposite custodie sotto la esclusiva responsabilità del tiratore.
2. Negli spostamenti da e per le linee di tiro, le armi devono essere maneggiate rigorosamente scariche, con l'azione aperta e l'eventuale caricatore rimosso osservando le norme in vigore presso la Sezione organizzatrice.
3. Le carabine semi-automatiche dovranno obbligatoriamente essere consegnate al controllo armi con inserito il SECURITY FLAG "avvisatore di arma scarica" che dovrà essere reinserito a fine gara prima di lasciare la postazione di tiro.
4. Le carabine bolt-action dovranno essere consegnate al controllo armi con l'otturatore aperto e, al termine della gara, prima di lasciare la postazione di tiro il tiratore dovrà verificare che l'arma si scarica e mantenere l'otturatore aperto.

5. Ad insindacabile giudizio della Giuria di Gara, la violazione delle fondamentali norme di sicurezza e di condotta del Tiratore, comportano l'immediata squalifica dello stesso dalla manifestazione (Gara-1 e Gara-2) con esclusione dello stesso dalla classifica provvisoria.
6. Le munizioni dovranno essere conservate in adeguate custodie chiuse e portate sulla linea di tiro come previsto all'art.7, quelle eccedenti non dovranno essere, in ogni caso, lasciate incustodite.

Art. 21 - Giuria di gara

1. La giuria di gara sarà composta come previsto dal "REGOLAMENTO UITS".
2. In nessun caso tiratori iscritti alla gara o al campionato potranno rivestire incarichi di direttore di gara, direttore di tiro, addetto al controllo bersagli e controllo armi.

Art. 22 - Reclami

1. Eventuali reclami devono essere presentati per iscritto al Direttore di Gara, entro e non oltre i venti minuti dall'esposizione ufficiale dei propri risultati con cauzione di € 25,00 (venticinque/00) rimborsabili solo in caso d'accoglimento.
2. Il Direttore di Gara comunica alla Giuria di gara, il reclamo per le opportune decisioni che verranno di seguito rese per scritto all'interessato.
3. Per tutto quanto non contemplato si applica il "Regolamento UITS".

CAPITOLO V – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

Art. 23 - Punteggio di Gara

1. Per tutti i Gruppi il punteggio finale individuale viene compilato sommando il valore dei venti colpi di gara.
2. Per aver diritto al punto superiore il colpo deve essere tangente la riga.
3. A prescindere dal calibro dell'arma impiegata, la misurazione del foro sarà effettuata con strumento dotato di anello esterno del diametro del calibro .30
4. Il valore di eventuali colpi in eccedenza sul bersaglio, se non immediatamente segnalati al Direttore di tiro (vds art.7) vengono sottratti, in fase di controllo, partendo dai colpi con punteggio più alto.
5. In caso di parità di punteggio fra più tiratori, il criterio di verifica dello stesso per l'attribuzione dell'ordine di classifica, viene stabilito come segue:
 - a. Bersaglio Federale (Modello 2-1998)
 - Conteggio delle mouches (diametro 50 mm. o 25 mm);
 - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
 - In caso di altra ulteriore parità misura del diametro della rosata dei venti colpi sul centro dei fori.
 - b. Categoria "Semiauto 300 m"
 - Conteggio delle mouches (diametro 12 mm);
 - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
 - In caso di altra ulteriore parità misura del diametro della rosata dei venti colpi sul centro dei fori.
 - c. Bersaglio Categoria Hunter metri 300
 - Conteggio delle mouches (solo pallino centrale di diametro 5 mm.)
 - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
 - In caso di ulteriore parità conteggio del punteggio parziale rilevato sul bersaglio n°5, 4, 3, 2 e 1.
 - In caso di ulteriore parità misura del diametro della rosata sul bersaglio n°5, 4, 3, 2 e 1.

Art. 24 - Classifica di Gara

1. Al termine di ogni gara sarà stilata una classifica separata individualmente come migliore prestazione per ogni Gruppo, senza distinzione di classe.
2. Per i gruppi 2 e 3 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando il punteggio migliore tra risultati delle gare/rientro di un solo gruppo (2 o 3).
3. Per i gruppi 4 e 6 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando il punteggio migliore tra i risultati delle gare/rientro di un solo gruppo (4 o 6).
4. Entro 30 minuti dalla fine del turno, dovrà essere esposta la classifica provvisoria per dare la possibilità al tiratore di presentare eventuali reclami.
5. La classifica finale di ogni gara dovrà essere pubblicata sul sito della sezione organizzatrice al massimo 24 ore dopo il termine della gara e avrà carattere provvisorio; viene confermata ed assume ufficialità solamente con la pubblicazione sul sito Internet ufficiale della UITS, nei giorni successivi la gara.

Art. 25 Premiazione di Gara

1. La sezione organizzatrice dovrà premiare, con premi a sua scelta, i primi tre classificati di ogni Gruppo.
2. Il costo dei premi è a totale carico della Sezione organizzatrice con tetto minimo di spesa del 10% dell'incasso di gara.
3. La premiazione dovrà essere effettuata entro i 30 minuti circa dalla fine dell'ultimo turno di gara.
4. La Sezione organizzatrice può disporre, a proprie spese, l'attribuzione di premi a sorteggio tra tutti i tiratori partecipanti alla gara, anche se assenti alla premiazione, ovvero a speciali categorie di tiratori.

Art. 26 - Classifica generale del Campionato

1. La classifica generale del campionato sarà stilata considerando, per ogni tiratore, il miglior punteggio ottenuto di gara 1 o gara 2 distinto per ogni singolo gruppo per tutte le sei gare di campionato.
2. Per i gruppi 2 e 3 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando i punteggi dei migliori risultati delle gare disputate nello stesso gruppo (2 o 3).
3. Per i gruppi 4 e 6 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando i punteggi dei migliori risultati delle gare disputate nello stesso gruppo (4 o 6).

Art. 27 - Classifica individuale per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano UITSS

1. Al termine del Campionato sarà stilata la classifica, separata per ogni Gruppo, sulla somma delle quattro migliori prestazioni individuali conseguite sulle sei gare di Campionato.
2. In caso di parità di punteggio sulle quattro migliori prestazioni, viene valutata la somma delle mouches delle quattro prestazioni considerate e, in caso di ulteriore parità, verrà conteggiato sulle quattro prestazioni il numero di 10,9,8, ecc.
3. Se la parità persiste, verrà considerata la somma totale dei punteggi conseguiti in tutte e sei le gare di campionato.

Art. 28 - Classifica per il Campionato Italiano a Squadre

1. La classifica a squadre sarà stilata, distinta per le specialità "mire metalliche" e "ottica", sommando le migliori quattro prestazioni di squadra ottenute sulle sei gare di Campionato.
2. In caso di parità di punteggio finale, verrà valutata la somma delle mouches delle prestazioni considerate e, in caso di ulteriore parità, verrà conteggiato sulle quattro prestazioni il numero di 10, 9, 8, ecc..
3. Se la parità persiste, verrà considerata la somma totale dei punteggi conseguiti in tutte e sei le gare di campionato.

Art. 29 - Premiazione del Campionato individuale UITSS 300 mt

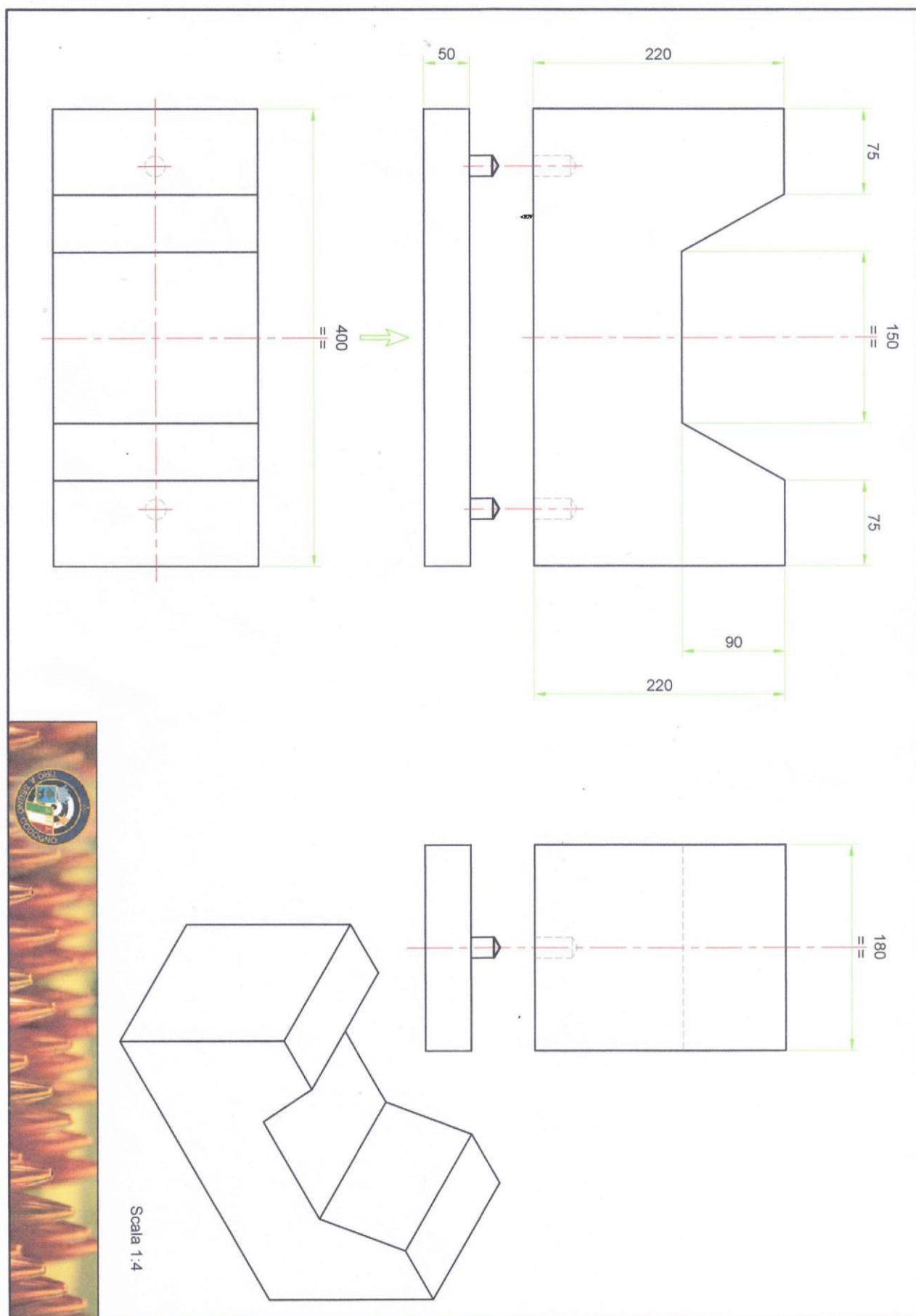
1. Ai primi 3 classificati di ogni gruppo sarà attribuita una targa o medaglia UITSS, mentre dal 4° al 10° classificato una medaglia UITSS purché il tiratore abbia partecipato ad almeno 4 gare.

Art. 30 - Premiazione del Campionato a Squadre UITSS 300 mt

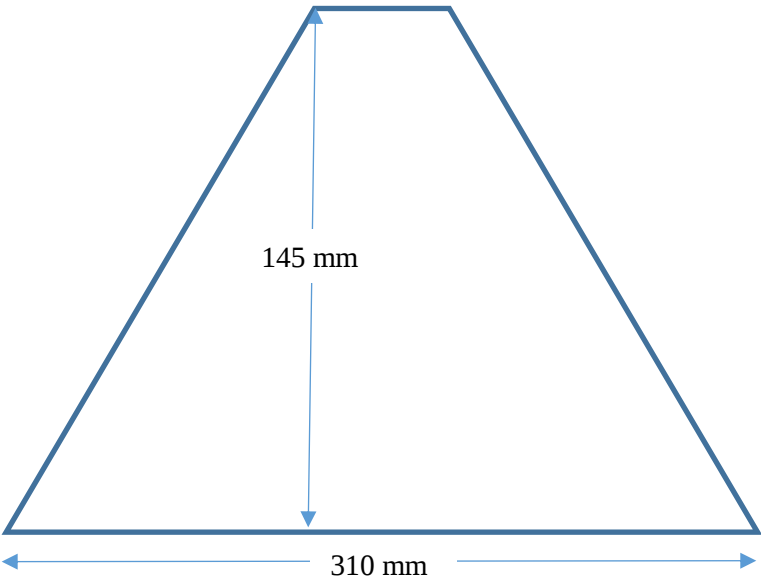
1. Alla squadra prima classificata rispettivamente per la specialità "mire metalliche" e "ottica" sarà attribuito il Trofeo UITSS di Campione Italiana mentre ai tiratori della Squadra Campione Italiana sarà assegnata una medaglia.

Gruppi di Classifiche

- a) Gruppo 2 – Gruppo 3 (**classifica unica**)
- b) Gruppo 4 – Gruppo 6 (**classifica unica**)
- c) Gruppo 5
- d) Gruppo 7
- e) Gruppo 8
- f) Gruppo 9
- g) Gruppo 10
- h) Gruppo 11

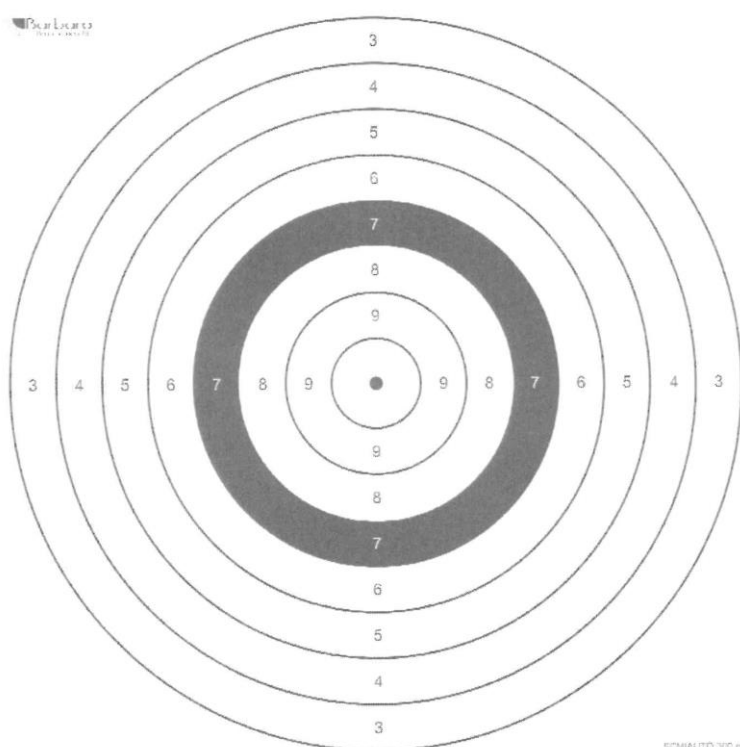


N.B.: All'interno del cuneo è alloggiato il sacchetto in cordura contenente sabbia.



BERSAGLIO “Semiauto 300 m”

Formato bersaglio 700x700 mm		
Mouche	12 mm (± 1 mm)	colore nero
Anello 10	80 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 9	160 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 8	240 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 7	320 mm (± 1 mm)	colore nero
Anello 6	400 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 5	480 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 4	560 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Anello 3	640 mm (± 1 mm)	colore di sfondo
Spessore righe demarcazione anelli 2 mm ricompresi nelle misure dei diametri degli anelli.		



“Gruppo 2” - Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili ex-ordinanza ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di mire metalliche, nella configurazione base in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1955 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.
3. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.
4. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.
5. È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.
6. È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
7. Sono espressamente vietati congegni di mira ottici, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali.

Gruppo-3 Ex-ordinanza semiautomatici con mire metalliche

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico (semiauto-sporter) muniti di mire metalliche, nella configurazione base in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1970 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale, ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.
3. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.
4. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base.
5. È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.
6. È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
7. Sono espressamente vietati congegni di mira ottici e bandelle antiriflesso.
8. Sono inoltre vietati calcioli, guanciali ed impugnature anatomiche, se non pertinenti all'arma nella configurazione base.
9. Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

Gruppo-4 Ex-ordinanza semiautomatici con ottica originale

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico, muniti di ottica originale, nella configurazione in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1970 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. Devono essere conformi all'originale in ogni loro parte compreso il calibro, l'ottica ed i relativi attacchi.
3. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.
4. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.
5. È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
6. Sono espressamente vietate prolunghie paraluce anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali se non pertinenti all'arma originale.
7. Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

Gruppo-5 Armi lunghe semiautomatiche con mire metalliche

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico muniti di mire metalliche, di ordinanza, ex-ordinanza, da questi derivati, e impiegati da Forze armate o Corpi di Polizia di Stato e costruiti in serie dal 1971 alla data odierna, nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.
3. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, prese di gas, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.
4. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate.
5. È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.
6. Eventuali armi commercializzate senza mire metalliche, ma predisposte per il loro montaggio nella posizione prevista dal modello base, potranno essere equipaggiate con quest'ultime solamente con materiale conforme all'originale come indicato nel punto 2.
7. È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
8. Sono espressamente vietati congegni di mira ottici, bandelle antiriflesso e impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore
9. Sono inoltre vietati calcioli e guanciali, se non pertinenti all'arma nella configurazione base.
10. Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

Gruppo-6 Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole con ottica originale

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili ex-ordinanza ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica originale, nelle configurazioni in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1955 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. Devono essere conformi all'originale in ogni loro parte compreso il calibro, l'ottica ed i relativi attacchi.
3. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.
4. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.
5. È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
6. Sono espressamente vietate prolunghie paraluca anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali se non pertinenti all'arma originale.

Gruppo-7 Arma lunga munita di ottica commerciale

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica, di ordinanza, ex ordinanza, o da questi derivati, e impiegati da Forze armate o Corpi di Polizia di Stato.
2. Devono essere completi di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
3. È ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi purché con un massimo di 10 ingrandimenti.
4. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.
5. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.
6. È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
7. Sono espressamente vietate prolunghe paraluca anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli, guanciali e impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

Gruppo 8 Arma lunga con ottica commerciale

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica, derivati da ordinanza o ex ordinanza impiegati da Forze armate e/o Corpi di Polizia di Stato.
2. Devono essere completi di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti dal Catalogo Nazionale, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
3. È ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi, senza limitazione d'ingrandimento.
4. È ammessa l'adozione di prolunghe paraluce anteriori sull'ottica e bandelle antiriflesso.
5. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.
6. È ammessa la sostituzione del calcio purché di tipo tattico e di produzione corrente quindi presente nel catalogo dell'Azienda produttrice dell'arma.
7. È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale, senza limitazioni sul carico di trazione dello scatto.
8. Sono espressamente vietate le impugnature anatomiche se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

Gruppo-9 Semiauto tattico ottica commerciale

1. Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico muniti di ottica, derivati da ordinanza o ex ordinanza o comunque impiegati da Forze Armate o Corpi di Polizia di Stato e costruiti in serie dal 1971 alla data odierna, nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale con cui sono stati commercializzati, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.
2. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, prese di gas, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.
3. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate.
4. Possono essere equipaggiati con qualunque tipo d'ottica e attacchi, purché con un massimo di 10 ingrandimenti.
5. È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.
6. Sono espressamente vietate prolunghie paralucente anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli, guanciali ed impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.
7. Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

Gruppo -10 - “ OPEN”

1. Appartengono a questo gruppo i fucili i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action), scorrevole a camme (straight-pull) e semi automatici.
2. Ottiche - scatto – bipiede - accessori: LIBERI
3. Sono ammessi tutti i calibri aventi altezza del bossolo pari o superiore a mm. 40. Per le misure del bossolo fanno fede le schede delle dimensioni delle cartucce e delle camere (Tableaux des Dimensions de Cartouches et de Chambres - TDCC) approvate dalla Commission Internationale Permanente pour l'épreuve des armes à feu portative (C.I.P.)

Gruppo-11 Carabina Di Serie

1. Appartengono a questo Gruppo carabine esclusivamente di serie ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di serbatoio o caricatore amovibile e di ottica, che non siano stati o che non siano attualmente adottati da Forze Armate e/o Corpi di Polizia di Stato per impiego operativo.
2. Sono ammesse esclusivamente armi di calibro omologato CIP e che impieghino munizioni di calibro superiore a 5,6 mm e inferiore a 9 mm e bossolo di lunghezza pari o superiore a 40 mm.
3. Devono essere complete di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti per la classificazione effettuata dal Banco nazionale di prova di Gardone Val Trompia e regolarmente bancati e punzonati da un Banco di prova riconosciuto C.I.P.
4. E' ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi, senza limitazione d'ingrandimento.
5. È ammessa l'adozione di prolunghe paraluce anteriori sull'ottica e bandelle antiriflesso.
6. È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.
7. È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate del medesimo modello.
8. Sono espressamente vietate le impugnature anatomiche se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.
9. È ammessa la sostituzione dello scatto che deve essere composto esclusivamente da componenti originali ed avere un carico di trazione non inferiore a kg. 0,500.